

LE SENTONO GLI ANIMALI

Nei venti, nel frastuono d'acqua,
nel fremere di foglie noi sentiamo
risuonare sillabe, pronunciare parole

è la lingua delle voci
l'urlo da terra che scandaglia,
il boomerang, ovunque lo stesso, in fuga,
in corsa, che riporta ai nostri piedi
lo sgomento, l'onda di ritorno registrata
dai satelliti che dall'alto ridisegnano la Terra.

ADDORMENTATI

Comodamente distesa, poggiava il petto alla mia schiena e chiudendo ogni pensiero in un sacco guidava i miei passi.

DOVE TU E IO NON SIAMO MAI STATI
E PARE NEPPURE HEMINGWAY

Dici che non c'è seguito nel pensiero
e che dovrebbe esserci ma la mente
procede a salti, qui, per esempio,
scorro le pagine, cerco nella Parigi
di *Festa Mobile* e non trovo
la Contrescarpe: non importa
non conta la piazza, i bar
e le birre, né quelli che ci sono –

l'orologio e le nuvole si stirano
come comete per noi
che non ci siamo mai stati – non importa:
tu sola sei luogo, respiro e modo.

Cercami in ciò che è semplice,
in disparte e dimenticato,
in mezzo agli uccelli e nelle cose
viste in velocità con un lievito tuo

cercami sotto le bozze di realtà,
sotto il nitido fronte delle cose
che distacchi da ciò che vedi
e nello spazio che tu stessa crei.